

H

Hot Gabriele di Hamed e Ramsan Meriem, 15/7/1905, Addis Abeba (Etiopia). Marittimo. Secondo la Prefettura di Genova: "È risultato che Hot Gabriele è un ex combattente delle milizie spagnole". È la sola segnalazione relativa ad una sua partecipazione alla guerra di Spagna. Assegnato al confino.

Hrovat Ladislao di Emerigo, 12/9/1911, Rijeka/Fiume (Croazia). Bracciante e marittimo. Attivo antifascista, nel 1930 è arrestato e condannato a due anni di reclusione. In seguito presta servizio militare, e poi, sempre accanitamente avverso al fascismo, emigra in Francia nel 1933. Il 23 luglio 1936 è già in Spagna e due giorni dopo parte per il fronte aragonese combattendo a Siétamo. Il 25 novembre dello stesso anno è promosso tenente. Rientra in Francia nel 1939.

Humar Giovanni di Giuseppe e Legisa Rosalia, 14/6/1900, Duino Aurisina (Ts). Operaio cavatore, comunista. Emigrato in Francia in periodo imprecisato, si stabilisce nel Seine et Oise. Risulta combattente della brigata Garibaldi. Rientrato in Francia il 12 settembre 1938, dopo la guerra si stabilisce definitivamente a Duino Aurisina.

Hvalich Francesco, 10/4/1908, Gorizia. Fabbro comunista. Emigrato in Jugoslavia nel 1931, svolge attività politica in Slovenia. Nel '33 è condannato dal tribunale speciale jugoslavo a tre anni di carcere per organizzazione comunista, poi è espulso dalla Jugoslavia. Nel febbraio del 1937 risulta arruolato nelle Brigate Internazionali proveniente dalla Cecoslovacchia. Per alcune fonti

avrebbe fatto parte dei gruppi Artiglieria Internazionale, mentre per Albino Marvin sarebbe stato nel battaglione Garibaldi. Sergente maggiore, è poi comandante di batteria. Uscito dalla Spagna, riesce a portarsi nuovamente in Jugoslavia e poi sul Carso triestino dove opera con le primissime formazioni partigiane. Caduto in combattimento presso Trieste nel 1945.